



Il giorno 20 febbraio alle ore 15,00 in Aula Montessori presso la Sede didattica Giuseppe Tucci di Palazzo Ugolini, sede del Dipartimento di Studi Umanistici, in C.so Cavour, 2 a Macerata, o, in alternativa, nella piattaforma telematica Blackboard al link: <http://tiny.cc/perna> si è svolto un incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione e delle professioni di riferimento per il CdS in Filologia classica e moderna.

Il tema all'OdG era l'avvio del processo di revisione degli ordinamenti del Corso LM-14&15 discusso il giorno 7 febbraio, dall'apposita Commissione -deliberata dal Consiglio Unificato delle Classi di Lettere e Storia- formata dai proff. L. Melosi, C. Pongetti, C. Micaelli, R. Perna F. Boldrer, S. Fiaschi, S. Antolini, M. G. Moroni, C. Carotenuto, M. Meschini, A. Mancino, M. Martellini, M. Ciotti, G. F. Frenguelli, J. Piccinini, R. Cresti e dai rappresentanti degli studenti L. Franchellucci G. Senigagliaesi G. Chelli

All'incontro, sono stati convocati i membri della Commissione ed hanno preso parte:

Daysi de Nardis (Fondazione Marche Cultura), Angela Amici (Liceo classico di Camerino), Federica Savini (Aras Edizioni), Riccardo Ficara Pigni (Eli edizioni), Raffaella Lattanzi (Liceo classico "Leopardi" di Macerata), Massimo Fabrizi (Istituto statale "Federico II" di Jesi), Damiano Giacomelli (Officine Mattoli), Lucia Chiatti (Fondazione Pergolesi Spontini)

Il Presidente ricordando sinteticamente le caratteristiche attuali del Corso condivide gli esiti e le problematiche emerse nel corso dell'incontro della Commissione specifica svoltasi il 7 febbraio

Interviene la dott.ssa Daysi de Nardis che sottolinea l'esigenza di individuare nuovi canali per collegare esigenza formativa con le necessità del mondo del lavoro. In particolare evidenzia la necessità di fornire agli studenti competenze organizzative, legate alla comunicazione, alle stesure di atti amministrativi, con particolare riferimento al mondo del digitale, anche con l'obiettivo di raccontare in modo differente il mondo della cultura.

La Prof.ssa Angela Amici segnala la necessità di una formazione ampia che tenga conto di discipline diverse legate ed espressione dei cambiamenti culturali sociali ed economici. Segnala quindi la necessità di aprirsi a tematiche ed eventi multidisciplinari con riferimento alla contemporaneità

La dott.ssa Federica Savini pur apprezzando approcci e formazione multidisciplinari richiama l'attenzione alla necessità di un approccio "verticalità" basato su uno studio approfondito e sulla specializzazione. Propone dunque di proporre meno corsi con più CFU

Sottolinea inoltre, anche in funzione della preparazione al mondo del lavoro, la necessità di maggior attenzione alla produzione scritta e rileva, nella proposta attuale, l'assenza di materie legate all'editoria

Il dott. Riccardo Ficara Pigni, ricordando la possibilità di attivare stage specifici, ribadisce l'importanza della produzione scritta, anche creativa e con una declinazione editoriale. In questo senso le letterature comparate sono importanti, ma propone anche, sottolineando l'importanza della progettazione culturale, di mutuare insegnamenti da scienze della comunicazione e insegnamenti di natura giuridica utili in funzione della progettazione in risposta a bandi

La prof.ssa Raffaella Lattanzi segnala come il Liceo classico di Macerata abbia inserito un corso di "Metodi e tecniche della comunicazione", come esempio della possibilità di aggiungere a una fondamentale solida formazione classica che costituisce la base formativa, nuove competenze e soft-skills.

Il Prof. Massimo Fabrizi chiede di ripartire dalla base e colmare il distacco tra realtà odierna e Università nella formazione dei docenti. La formazione classica è poco richiesta dalle Scuole, dovendo invece porre maggior attenzione alla multiculturalità e al supporto linguistico. Segnala quindi sia la necessità di acquisire competenze linguistiche in altre lingue per comunicare con nuovi alunni, sia quella di confrontarsi con sempre più numerosi alunni H e con disturbi apprendimento, sia l'importanza dell'attenzione all'inclusività, basata su una solida programmazione sociologica. Evidenzia infine di rafforzare il rapporto tra formazione e pubblica amministrazione, anche potenziando i tirocini.

Il dott. Damiano Giacomelli sottolinea l'importanza nel mondo del lavoro della comunicazione legata al settore dell'audiovisivo: sarebbe dunque utile e importante una formazione anche legata alla scrittura creativa e alla traduzione dei testi per cinema (sinossi, sceneggiature, sottotitolazioni...) da affiancare ad attività di comunicazione classica (comunicati stampa, social, giornalismo,...).

La dott.ssa Lucia Chiatti segnala l'importanza dell'acquisizione di eterogenee abilità, fra cui quelle legate alla filologia musicale e all'ambito musicologico, che hanno una declinazione scientifica settori spesso occupati da autodidatti o da persone che provengono da percorsi alternativi o misti. Ricorda che la necessità di aderire a bandi per i finanziamenti impone una formazione alla "burocratizzazione" con l'acquisizione di nuove competenze trasversali e orizzontali, che un nuovo corso potrebbe in parte fornire pur non potendo perdere il progetto didattico la verticalità necessaria all'acquisizione del metodo.

La riunione è sciolta alle ore 17,00

Macerata, 26/02/2024

Il Presidente  
Roberto Perna

